



Digitale: faro Uninettuno su regole blockchain, criptovalute, AI e IoT

Nuovo Digital Talk dell'Ateneo, brainstorming oggi a Roma con Sarzana di S. Ippolito e Nicotra

Roma, 29 ott. (AdnKronos)

(Ada/AdnKronos)

Fissare regole precise per tutelare i consumatori senza però arrestare l'innovazione. Sono molte le agende politiche internazionali che inseguono questo obiettivo guardando all'avanzata di blockchain, criptovalute, intelligenza artificiale e IoT. Per questo Uninettuno ha deciso di accendere un faro sul dibattito globale, ponendo però particolare attenzione al perimetro italiano.

Nell'Aula Multimediale di Piazza Grazioli, oggi pomeriggio a Roma, sono Fulvio Sarzana di S. Ippolito, docente di Diritto dell'amministrazione digitale di Uninettuno, e Massimiliano Nicotra, del Centro di Ricerche Economiche e Giuridiche dell'Università di Roma Tor Vergata, ad affrontare il tema.

Il dibattito parte dal volume "Diritto della blockchain, intelligenza artificiale e IoT", scritto a quattro mani da Sarzana e Nicotra, e si muove nel solco dei 'Digital Talk' ideati da Uninettuno proprio per "creare momenti pubblici di riflessioni" sui cambiamenti che la Digital Innovation sta apportando nella nostra società. "Mai come in questo momento lo studio dei diritti sul Web non può essere trascurato" scandisce il Rettore di Uninettuno, Maria Amata Garito.

"Sono necessarie -sottolinea ancora il Rettore Garito- nuove regole e nuovi paradigmi di gestione, regolamentazione, organizzazione dei nuovi spazi sociali digitali nel rispetto di libertà e dei diritti individuali". In particolare, il saggio di Sarzana e Nicotra si confronta con quella che è stata chiamata la "Internet 3.0", approfondendone i singoli aspetti normativi e contrattuali con un linguaggio chiaro e semplice e riportando il confronto con le strategie nazionali in materia di blockchain ed intelligenza artificiale di vari paesi.

Nel libro i due autori rimarcano che "serve evidentemente una strategia nazionale che si coordini con quella europea, e tenga conto delle peculiarità del nostro Paese, costellato di piccole e medie imprese che hanno bisogno di certezza e regole chiare per poter eventualmente esplorare nuovi modelli di business ed attività in tali settori".

"A questo proposito -si legge ancora- l'Italia sembra aver imboccato la strada giusta, avendo annunciato il Governo di aver intrapreso la strada di un piano nazionale sulla Blockchain ed intelligenza artificiale che dovrebbe indicare la strada da seguire nei prossimi anni".